

COMUNE DI MASSANZAGO
Provincia di Padova

***Relazione della Giunta e
Nota Integrativa al
Rendiconto per l'esercizio 2016***

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2016 corredato dagli allegati previsti dalla vigente normativa.

In attuazione del DPCM 28.12.2011, a partire dal 2015, la contabilità del Comune è stata adeguata alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, a quelle del DPCM stesso, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n.118 del 2011, per quanto con esse compatibili. A partire dal 2016 gli schemi ed i principi previsti dal DPCM 28.12.2011 hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, integrando pertanto l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata con il principio applicato della programmazione. Il comune di Massanzago avendo rinviato di un anno, con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 03.07.2015, l'applicazione del principio applicato della competenza economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, deve a partire dal rendiconto di gestione 2016 utilizzare i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi della vigente normativa la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, corredato della presente "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione". La relazione e la nota integrativa al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

si riportano inoltre i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto del fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- standard (articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) ;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del collegio dei revisori dei conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- deliberazione del Consiglio n. 37 del 29.07.2016 avente ad oggetto: " Verifica equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267";
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n.133;
- rinvio ai siti istituzionali per le risultanze dei rendiconti delle partecipate;
- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per funzioni, nonché dei relativi costi e fabbisogni.

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione del revisore dei conti di cui all'art.227 del D.Lgs. 267/2000, relazione che ai sensi dell'art. 239 dovrà essere resa nei 20 gg. successivi alla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art. 233 del DLgs. 267/2000.

L'ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio (ex Patto di stabilità interno); le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio ex Patto di stabilità interno.

Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, verificando inoltre il rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

LE VARIAZIONI DI BILANCIO ED I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA 2016

Si riassumono nella tabella le Variazioni, adottate dagli organi dell'Ente, al Bilancio di Previsione 2016 approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 21.04.2016:

Estremi delle Deliberazioni di variazione di Bilancio e prelevamenti dal Fondo di Riserva			
Num.	Tipo atto	Data	Descrizione
46	Determina Settore Economico Finanziario	28.04.2016	Variazione tecnica al bilancio di previsione 2016 per istituzione tipologie riguardanti del partite di giro
26	Delibera di Consiglio	17.05.2016	Variazione bilancio di previsione
33	Delibera di Giunta	17.05.2016	Variazione d'urgenza
31	Delibera di Consiglio	11.07.2016	Ratifica variazione d'urgenza
49	Delibera di Giunta	27.04.2016	Variazione d'urgenza
35	Delibera di Consiglio	29.07.2016	Ratifica variazione d'urgenza
36	Delibera di Consiglio	29.07.2016	Assestamento generale di bilancio
55	Delibera di Giunta	04.08.2016	Variazione di cassa
59	Delibera di Giunta	05.09.2016	Variazione d'urgenza
46	Delibera di Consiglio	08.09.2016	Ratifica variazione d'urgenza
59	Delibera di Giunta	08.06.2016	Variazione di cassa n. 2
65	Delibera di Giunta	29.09.2016	Variazione d'urgenza
59	Delibera del Consiglio	29.11.2016	Ratifica variazione d'urgenza
66	Delibera di Giunta	29.09.2016	Variazione di cassa
74	Delibera di Giunta	11.11.2016	Prelevamento dal Fondo di riserva
80	Delibera di Giunta	20.10.2016	Variazione d'urgenza
60	Delibera del Consiglio	28.11.2016	Ratifica variazione d'urgenza
85	Delibera di Giunta	25.10.2016	Prelevamento dal Fondo di riserva
90	Delibera di Giunta	08.11.2016	Variazione di cassa
62	Delibera di Consiglio	28.11.2016	Variazione al bilancio di previsione 2016-2018
94	Delibera di Giunta	22.11.2016	Variazione d'urgenza
61	Delibera di Consiglio	28.11.2016	Ratifica variazione d'urgenza
98	Delibera di Giunta	21.12.2016	Variazione di cassa
103	Delibera di Giunta	06.12.2016	Prelevamento dal fondo di riserva
112	Delibera di Giunta	13.12.2016	Variazione di cassa
116	Delibera di Giunta	27.12.2016	Prelevamento dal fondo di riserva
162	Determinazione responsabile finanziario	30.12.2016	Variazione di esigibilità (art. 175, c. 5-quater dlgs n. 267/2000)

CONTO DEL BILANCIO

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, in ossequio ai principi in materia di contabilità.

Il Conto del Bilancio evidenzia i risultati della gestione articolati per residui, competenza e cassa:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere

(che costituisce residuo attivo da riportare);

- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare (che costituisce residuo passivo da riportare).

Inoltre, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, è stata effettuata, con la collaborazione dei Settori, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi, ai sensi dell'art. 2 c. 3 del D.lgs. 118/2011 approvato. L'operazione di riaccertamento è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 09.05.2017 sulla suddetta proposta di deliberazione si è espresso con parere favorevole il Revisore dei Conti.

Il conto del bilancio riassume quindi l'intera gestione finanziaria dell'ente, evidenziando i risultati della stessa, sia sotto il profilo della competenza, della cassa che della gestione dei residui.

Si analizzano, qui di seguito, le risultanze del bilancio, onde poter esprimere le valutazioni in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sotto i seguenti aspetti:

- A) Riepilogo della gestione finanziaria
- B) Riepilogo degli equilibri finanziari
- C) Analisi della gestione di competenza
- D) Riaccertamento ordinario dei residui.

A) RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio 2016, è così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPE- TENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				717.775,39
RISCOSSIONI	(+)	900.086,09	2.475.570,23	3.375.656,32
PAGAMENTI	(-)	482.561,24	2.634.281,04	3.116.842,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			976.589,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			976.589,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	37.260,60	617.009,67	654.270,27
RESIDUI PASSIVI	(-)	152.321,03	558.717,00	711.038,03
	(=)			919.821,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			31.141,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			324.036,66
Avanzo di amministrazione 2016	(=)			564.643,10

- Parte accantonata				74.830,17
- per svalutazione crediti				56.805,66
- rischi di soccombenza				15.000,00
- per TFM fine mandato				3.024,51
- Parte vincolata				9.125,00
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				9.125,00
- vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
- Parte destinata a investimenti				112.564,38
- Totale parte disponibile				368.123,55

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad € 564.643,10, di cui libero € 368.123,55.

La situazione di cassa a fine esercizio è positiva e si precisa che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Al fine di una migliore comprensione delle quote di avanzo che possono essere utilizzate nell'esercizio 2017 si riporta il seguente prospetto di riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	564.643,10
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	56.805,66
Quota accantonata per altri vincoli	18.024,51
Quota vincolata all'estinzione anticipata mutui	9.125,00
Quota destinata per investimenti	112.564,38
Avanzo di amministrazione disponibile	368.123,55
Avanzo applicabile nel BILANCIO 2016	489.812,93

Al 31/12/2015 il risultato di amministrazione era così determinato:

Avanzo di amministrazione 2015	474.314,57
- Parte accantonata	50.766,48
- per svalutazione crediti	33.906,70
- rischi di soccombenza	15.000,00
- per TFM fine mandato	1.859,78
- Parte vincolata	64.614,38
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili	64.614,38
- vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Parte destinata a investimenti	166.950,00
- Totale parte disponibile 2015	191.983,71

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (esercizio precedente) erano le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	474.314,57
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	33.906,70
Quota accantonata per altri vincoli	16.859,78
Quota vincolata	64.614,38

Quota destinata per investimenti	166.950,00
Avanzo di amministrazione disponibile	191.983,71
Avanzo applicato nel BILANCIO 2016	119.000,00

La quota di € 119.000,00 applicata al bilancio di previsione 2016 deriva dalla quota destinata agli investimenti. Al 31/12/2015 la quota accantonata per altre fattispecie deriva dalla ripresa della quota accantonata a titolo di indennità di fine mandato (TFM) del Sindaco al 31/12/2015 pari ad €1.859,78. Alla somma accantonata deve essere aggiunta la quota di competenza 2016 pari ad € 1.164,73 per un totale complessivo di € 3.024,51. Si precisa che l'accantonamento relativo al trattamento di fine mandato è un vincolo da "principio contabile".
Altra voce che riguarda il rischio di soccombenza per € 15.000,00.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO in spesa	Esercizio 2015	Esercizio 2016
per spese correnti	45.153,58	31.141,91
per spese conto capitale	436.771,25	324.036,66
TOTALE	481.924,83	355.178,57

L'esercizio 2016 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
GESTIONE COMPETENZA	154.976,96	-567.974,56	145.328,12
GESTIONE RESIDUI	176.018,87	343.414,11	64.000,41
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	367.879,89	698.875,02	355.314,57
TOTALE	698.875,02	474.314,57	564.643,10

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano.
2. Il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione. Nel caso del comune di Massanzago le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2016 ad € 56.805,66.

Nell'avanzo di amministrazione 2016 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2015 non applicate al bilancio 2016 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e difficile riscossione.

L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2016 è pari ad € 355.314,57 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2015.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2016 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n.267/2000, poiché questo Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n.448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
		<i>Rendiconto</i>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(+)	45.153,58
ENTRATECORRENTI.....	(+)	2.434.356,98
SPESE CORRENTI.....	(-)	2.178.112,93
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI	(-)	137.683,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	31.141,91
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE		0,00
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESE CORRENTI	(+)	0,00
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI	(+)	0,00
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	(-)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		132.572,68

Il prospetto evidenzia un risultato positivo in dipendenza dei seguenti fattori:

le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese in dipendenza dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011;

la necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è uno stanziamento non soggetto a impegno e che quindi confluisce in avanzo di amministrazione per l'intero importo pari nell'esercizio 2016 ad € 10.231,73.

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto

ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
		<i>Rendiconto</i>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO	(+)	119.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	436.771,25
ENTRATE TITOLO 4 - 5 - 6	(+)	299.034,54
QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI	(+)	
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI	(-)	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	518.013,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	324.036,66
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		12.755,44

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2016 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.

La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione soprattutto in dipendenza dei vincoli imposti dal pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

Il prospetto, analogamente al prospetto relativo alla gestione corrente, evidenzia un risultato positivo per i seguenti fattori:

differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011 e conseguentemente il fatto che non è stato possibile impegnare spese senza che vi sia una obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2016.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2016 ammonta ad € 481.924,83 mentre il fondo applicato al bilancio 2017, consistente nel rinvio di impegni esigibili all'esercizio 2017 è di € 355.178,57. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2016 concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in conto capitale per un totale di € 605.041,29.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

<u>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</u>	
RISCOSSIONI	2.475.570,23
PAGAMENTI..... (-)	2.634.281,04
DIFFERENZA.....	-158.710,81

RESIDUI ATTIVI.....	617.009,67
RESIDUI PASSIVI.....	558.717,00
DIFFERENZA.....	-100.418,40
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2015 APPLICATO AL BILANCIO 2016 (+)	119.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA...	481.924,83 355.178,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI	145.328,12

AVANZO DI COMPETENZA	
Gestione corrente	132.572,68
Gestione in conto capitale	12.755,44
Totale	145.328,12

L'avanzo di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2015 pari ad € 474.314,57 è stato applicato al bilancio 2016 per un importo di € 119.000,00; conseguentemente l'avanzo non applicato ammonta ad € 355.314,57 il quale comprende la quota del Fondo svalutazione crediti a garanzia dell'azione di recupero dei crediti stessi.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA: si precisa che nel corso dell'anno 2016 il Comune di Massanzago non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Alla data del 31.12.2016 il fondo cassa ammonta ad € 976.589,43 di cui € 1.048,30 per quota vincolata.

DEBITI FUORI BILANCIO: nel corso dell'esercizio finanziario 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Ciascun responsabile di servizio in sede di riaccertamento ordinario dei residui ha certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2016.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA: il comune non ha in essere alcun contratto di finanza derivata.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2016 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO

TIT 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	1.965.700,00	1.997.227,04	31.527,04	1,60%
TIT 2	Trasferimenti correnti	128.490,00	154.358,95	25.868,95	20,13%
TIT 3	Entrate extratributarie	206.266,00	234.234,29	27.968,29	13.56%
TIT 4	Entrate in conto capitale	286.817,00	328.703,38	41.886,38	14,60%
TIT 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 6	Accensione prestiti	119.000,00	0,00	-119.000,00	-100%
TIT 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.040.698,00	1040.698,00	0,00	0,00%
TIT 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	791.000,00	796.000,00	5.000,00	0,63%
	TOTALE TITOLI	4.537.971,00	4.551.221,66	293.018,94	6,46%
	Avanzo di amministrazione	0,00	119.000,00	119.000,00	
	Fondo pluriennale vincolato	466.337,79	481.924,83	15.587,04	
	Fondo iniziale di cassa	717.775,39	976.589,43	+258.814,04	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	5.004.308,79	5.152.146,49	147.837,70	2,95%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA

TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1	SPESE CORRENTI	2.314.026,46	2.312.730,50	- 1.295,96	-0.06%
TIT 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	720.970,33	855.908,38	+ 134.938,05	18.72%
TIT 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 4	RIMBORSO PRESTITI	137.614,00	146.809,61	9.195,61,00	0,78%
TIT 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	1.040.698,00	1.040.698,00	0,00	0,00%
TIT 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	791.000,00	796.000,00	5.000,00	0,63%
	TOT. GENERALE DELLA SPESA	5.004.308,79	5.152.146,49	147.837,70	2,95%

Nel corso dell'esercizio sono state approvate in Consiglio Comunale e in Giunta variazioni al bilancio di previsione, nonché sono state effettuate variazioni gestionali con determinazione del responsabile

finanziario al bilancio di previsione 2016. Tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:
applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti;

adeguamento degli stanziamenti di entrata allo stato di accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;

iscrivere a bilancio le spese relative a progetti specifici, finanziati da entrate di terzi, solo al momento dell'attribuzione del finanziamento;

gestire gli stanziamenti di cassa che con la contabilità armonizzata sono connotati dalla natura autorizzatoria.

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2016 pari a € 119.000,00, è stata destinata esclusivamente al finanziamento di spese d'investimento finanziata dalla quota destinata agli investimenti.

Nel corso dell'anno 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento sia ai fini del contenimento del debito sia in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo del Pareggio di Bilancio, conseguibile con maggior difficoltà in presenza dal momento che l'entrata rinveniente dalla contrazione del debito non viene conteggiata ai fini del conseguimento del saldo obiettivo.

In ultimo, si sottolinea come tutte le entrate accertate nel corso dell'anno 2016 sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato ed alle successive variazioni adottate nel corso dell'esercizio.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2016, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO ACCERT.	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	1.997.227,04	2.043.939,15	+46.712,11	+2,34%
TIT 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	154.358,95	162.079,98	7.721,03	5,00%
TIT 3	<i>Entrate extratributarie</i>	234.234,29	228.337,85	-5.896,44	-2,52%
TIT 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	328.703,38	299.034,54	-29.668,84	-9,03%
TIT 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere</i>	1.040.698,00	0,00	1.040.698,00	0,00%
TIT 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	796.000,00	359.188,38	-436.811,62	-35,13%
	TOTALE TITOLI	4.551.221,66	3.092.579,90	-1.458.641,76	-32,05%
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	119.000,00	119.000,00	0,00	
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	481.924,83	481.924,83	0,00	
	Fondo iniziale di cassa	717.775,39	976.589,43	+258.814,04	

TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	5.152.146,49	3.693.504,73	-1.458.641,76	-28,31%
-----------------------------	--------------	--------------	----------------------	---------

Si evidenzia il corretto utilizzo delle poste contabili dei “servizi per conto terzi e partite di giro”, che sono state accertate ed impegnate per pari importo.

Al fine di consentire valutazioni più approfondite, nelle seguenti tabelle vengono riportati gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto relativi alle entrate per tipologia:

			Previsione definitiva	Accertato	Scostamento
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		1.997.227,04	2.043.939,15	-46.712,11
	Tip. 101	Imposte tasse e proventi assimilati	1.480.967,23	1.532.396,30	-51.429,07
	Tip. 301	Fondi perequativi da amm.ni centrali	516.259,81	511.542,85	4.716,96
Tit. 2	Trasferimenti correnti		155.501,95	162.079,98	-6.578,03
	Tip. 101	Trasferimenti correnti da P.A.	154.358,95	160.936,98	-6.578,03
	Tip. 103	Trasferimenti correnti da imprese	1.143,00	1.143,00	0,00
Tit. 3	Entrate extratributarie		233.091,29	228.337,85	4.753,44
	Tip. 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dell'ente	159.436,90	161.680,75	-2.243,85
	Tip. 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	100,00	38,11	61,89
	Tip. 300	Interessi attivi	120,00	0,78	119,22
	Tip. 400	Altre entrate da redditi da capitale	14.261,76	14.261,76	0,00
	Tip. 500	Rimborsi e altre entrate correnti	59.172,63	52.356,45	6.816,18
Tit. 4	Entrate in conto capitale		328.703,38	299.034,54	29.668,84
	Tip. 200	Contributi agli investimenti	73.013,38	60.413,38	12.600,00
	Tip. 400	Entrate da alienazione di beni	91.250,00	91.250,00	0,00
	Tip. 500	Altre entrate in conto capitale	164.440,00	147.371,16	17.068,84
Tit. 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		1.040.698,00	0	1.040.698,00
	Tip. 100	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.040.698,00	0	1.040.698,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		796.000,00	359.188,38	436.811,62
	Tip. 100	Entrate per partite di giro	666.000,00	356.162,51	309.837,49
	Tip. 200	Entrate per conto di terzi	130.000,00	3.025,87	126.974,13
TOTALE			4.551.221,66	3.092.579,90	1.458.641,76

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare

ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell'allegato al rendiconto sono elencati le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

TRIBUTI DIRETTI

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il gettito IMU nel corso del 2016 è incrementato per effetto della minore percentuale di detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà nazionale. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U.	597.588,4	565.460,70	540.000,00	648.692,00

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica ed a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti anche relativamente alla singola posizione accertata. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMU	---	----	41.246,21	57.619,14

TASI - Il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 ha subito una riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9. Anche tale entrata, come l'IMU, viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.76.001	TASI	---	633.000,00	620.000,00	212.791,84

RECUPERO EVASIONE TASI – A partire dal 2016 l'ente ha iniziato a recupero del tributo accertando le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI	9.908,98

RECUPERO EVASIONE ICI – Le somme relative a ruoli e/o accertamenti emessi prima dell'esercizio 2015 (anno di inizio della contabilità armonizzata) continuano ad essere contabilizzate per cassa.

Le somme relative ad avvisi di accertamento sono invece state contabilizzate con riferimento alla data di notifica considerato che in corso d'anno il principio contabile è stato modificato prevedendo che l'esigibilità decorre appunto dalla data di notifica e non dalla data in cui l'avviso diviene definitivo fermo restando la

validità del titolo. A fronte della difficoltà di riscossione e del conseguente avvio a riscossione coattiva delle entrate non incassate, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'intero importo del residuo attivo. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.08.002	RECUPERO I.C.I.	52.435,39	16.000,00	42.000,00	45.492,15

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di € 353.316,18 in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.04.99.000	ADDIZIONALE IRPEF IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE (ADD.IRPEF COM.)	525.000,00	550.000,00	640.000,00	550.000,00

TRIBUTI INDIRETTI

TARI – Tale entrata non transita per il bilancio in quanto il servizio dal 2007 è stato esternalizzato al Consorzio Bacino Padova Uno, il quale delibera le tariffe e gestisce il servizio attraverso la società partecipata ETRA SpA.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONE – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria a canone fisso e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto. Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	7.239,68	7.283,12	7.297,68	7.500,00

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 516.259,81 deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale", per un importo di € 340.387,81 nel 2016. Si evidenzia infine che il fondo ha subito nel 2016

un incremento di € 302.202,21 rispetto all'esercizio precedente dovuto al fatto che attraverso il fondo sono state riconosciute in parte le risorse non più dovute dai contribuenti a seguito dell'abrogazione della TASI sull'abitazione principale. Le risorse relative all'abrogazione della TASI sono state riconosciute quindi come aumento del Fondo di Solidarietà e aumento del gettito IMU a seguito della riduzione della detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà a livello "nazionale".

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.03.01.01.001	FONDO DI SOLIDARIETA'	360.471,60	297.390,78	214.057,50	516.259,81

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI ANNO 2016 – Importo assegnato al Comune di Massanzago o nel 2016 ammonta ad € 31.550,19.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce) Importo assegnato al Comune di Massanzago nel 2016 ammonta ad € 5.286,09.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Massanzago nel 2016 ammonta ad € 5.337,82.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IRPEF - Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Massanzago 2016 ammonta ad € 9.474,85.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati accertati i seguenti contributi regionali: proventi LR 11/2002 € 579,00, Servizio civile anziani € 12.368,40.

TRASFERIMENTO UNIONE PROVENTI CODICE DELLA STRADA

L'importo trasferito al Comune dall'Unione della Federazione dei comuni del Camposampierese per i proventi delle sanzioni dal codice della strada ammonta ad € 39.889,91 di cui € 4.382,48 vincolata agli interventi di cui all'art. 208 lett. a), 7.470,19 vincolata agli interventi di cui all'art. 208 lettera c) del codice della strada ed € 19.439,40 vincolata agli interventi di cui all'art. 142 del codice della strada ed € 597,74 non vincolate: complessivamente l'ente ha impegnato € 7.000,0 per acquisto di beni per infrastrutture stradali e la rimanente quota per la manutenzione delle strade in parte corrente. L'ente pertanto ha provveduto a rispettare il vincolo di destinazione dei proventi del codice della strada.

TRASFERIMENTO CORRENTE DA IMPRESE

È stato accertato l'importo di € 1.143,00 per proventi casa dell'acqua

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

T. O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche istituito a decorre dal 01.01.2012 ha avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
3.01.03.01.002	TOSAP	8.778,78	10.294,39	9.622,46	10.183,94

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

affitto locale destinato ad asilo nido ;

partite diverse

trasporto alunni.

La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito debito al 31/12/2016 pari ad € 3.728,00.

Spese Correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	577.286,01	621.301,55	44.015,54
102 imposte e tasse a carico ente	59.687,50	77.053,09	17.365,59
103 acquisto beni e servizi	781.384,79	779.330,83	-2.053,96
104 trasferimenti correnti	541.008,01	593.592,32	52.584,31
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	31.220,48	20.454,67	-10.765,81
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 altre spese correnti	148.744,74	86.380,47	-62.364,27
TOTALE	2.139.331,53	2.178.112,93	38.781,40

La tabella sopra esposta, come già accennato, consente una lettura della spesa corrente riepilogata per macroaggregato.

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad € 621.301,55. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2016 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato.

La spesa di personale calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 690.315,08 e consente di rispettare il limite imposto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, riscritto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, il quale stabilisce che gli enti sottoposti al vincolo di finanza pubblica assicurano a decorrere dall'anno 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013. Inoltre possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 75% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, modificato dal D.L. n. 90/2014, stabilisce che gli enti in regola con il vincolo di finanza pubblica possono avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni, con collaborazioni coordinate e continuative, con contratti di formazione e lavoro, somministrazione di lavoro, etc, nel limite della spesa sostenuta nel 2009 o in mancanza, della spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2007/2009: per il comune di Massanzago tale limite ammonta ad € 36.821,26 ed è stato calcolato con riferimento alla spesa media del triennio 2007/2009.

Nel computo della spesa di personale 2016 sono stati inclusi tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015; sono state invece escluse le spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Si riportano di seguito i conteggi relativi ai vincoli sulla spesa del personale:

	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	699.298,70	621.301,55
Spese macroaggregato 103	21.262,38	54.003,81
Irap macroaggregato 102	43.320,56	41.086,83
Altre spese Spese Federazione dei Comuni del Camposan	100.862,95	103.430,73
Totale spese di personale (A)	864.744,59	819.822,92
(-) Componenti escluse (B)	117.579,06	129.507,84
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	747.165,53	690.315,08
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

	2016
LIMITE MAX SPESA FLESSIBILE (media triennio 2011-2013)	36.821,26
Spesa flessibile	12.851,10

Il Comune ha provveduto a dare attuazione all'art. 9 del D.L. n. 78/2010, il quale dispone che gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superino il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Il revisore dei conti in data 5.12.2016 ha espresso parere favorevole alla contratto decentrato integrativo-parte economica 2016.

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc). Comprende, altresì, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto ed il noleggio dei fotocopiatori.

La Giunta Comunale nel corso dell'esercizio 2016 ha continuato a dare attuazione alle disposizioni relative razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche, dell'utilizzo di autovetture;

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti - in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, sportivo, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale e all'Unione dei Comuni per i servizi gestiti in forma associata (polizia locale, personale, commercio, protezione civile, ICT, ecc).

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6 della spesa. Per l'anno 2016 gli interessi passivi ammontano ad € 20.454,67.

Macroaggregato 109 - Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo svalutazione crediti secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

In merito alla determinazione del fondo svalutazione crediti il principio recita: *“Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo svalutazione crediti” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.”*

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è calcolato:

con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 56.805,66.

con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 40.690,16
 con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 52.070,42

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	62.391,70
Metodo ordinario pieno	90.416,12
media semplice	56.805,66
media dei rapporti	40.690,16
media ponderata	52.070,45
Importo effettivo accantonato	56.805,66

E' stato scelto il metodo ordinario con media semplice cioè calcolata per ciascuna delle seguenti entrate: Riscossioni a seguito di evasione tributaria Ici, Imu e Tasi, proventi trasporto scolastico ed assistenza scolastica la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in C/residui) e gli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente gli incassi in c/ competenza e accertamento degli ultimi cinque esercizi. L'opzione scelta è quella che più si avvicina al reale andamento di riscossione delle entrate valutando anche analiticamente le varie posizioni debitorie.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2014 è stato di € 20.000,00, nel 2015 di € 33.906,70 e nel 2016 sarà complessivamente di € 56.805,66

A fronte di uno stanziamento che in sede di assestamento di bilancio è stato determinato in € 10.231,73, in sede di rendiconto si ritiene di vincolare la quota di € 22.899,96 per l'anno 2016, per adeguare l'accantonamento complessivo risultante a dal calcolo della media semplice pari a complessivi € 56.805,66;

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Fondo stratificata negli anni:

	Importo Accantonato
Anno 2014	20.000,00
Anno 2015	13.900,00
Anno 2016	22.905,66
Totale	56.805,66

ALTRI ACCANTONAMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nel risultato di amministrazione sono stati accantonati € 118.932,16 per i seguenti fondi: € 15.000,00 per rischi di soccombenza, € 3.024,51 per trattamento di fine mandato del sindaco . L'importo accantonato per i rischi di soccombenza è stato quantificato sulla base di stime effettuate circa i contenziosi in essere ed il correlato grado di soccombenza.

RIEPILOGO SPESE TITOLO SECONDO PER MACROACCREGATI

	Descrizione macroaggregato	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Scostamento
202	Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	161.345,77	497.032,26	335.686,49
203	Contributi agli investimenti	8.000,00	13.361,11	5.361,11
205	Altre spese in conto capitale	0	7.620,32	7.620,32
TOTALE		169.345,77	518.013,69	348.667,92

La tabella su-esposta permette un'analisi della spesa riepilogata per macroaggregati.

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di € 855.908,38 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2016 per un importo di € 518.013,69.

La percentuale di minor utilizzo delle somme stanziata è stata determinata principalmente dal fatto che alcuni impegni, per effetto dell'imputazione secondo esigibilità sono stati re-imputati al 2017. In particolare nel 2017 gli impegni re-imputati secondo esigibilità a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad € 324.036,66. Si evidenzia che nell'esercizio 2016 gli impegni re-imputati sempre attraverso il meccanismo del Fondi Pluriennale Vincolato ammontavano ad € 436.771,25. Ciò denota una accelerazione alla realizzazione degli investimenti avvenuta nell'anno 2016 misurabile dall'incremento degli impegni esigibili assunti al titolo 2 (circa il 25% rispetto all'anno 2015) e del minore importo del FPV stanziato in spesa (€ 324.036,66. rispetto ad € 436.771,25 dell'anno 2015).

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2016. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale.

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Si riporta il dettaglio delle spese di investimento impegnate, reimputate con FPV o stralciate:

PROGRAMMA SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Codice bilancio	Descrizione opera	Stanz.Ass.CO 2016	Impegnato CO 2016	FPV	Economie
01.08.2.02.01.07.002	ACQUISTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	4.700,00	4.397,53		302,47
05.01.2.02.01.10.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA BAGLIONI	36.579,52	36.579,50		0,02
05.01.2.02.02.01.999	RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BAGLIONI	28.000,00	27.569,93		430,07
11.01.2.02.01.05.000	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE - ACQUISITO ATTREZZATURA	18.000,00	5.399,99		12.600,01
05.02.2.03.04.01.000	TRASFERIMENTI ALLE PARROCCHIE L. R. N.44/87	12.000,00	10.000,00	2.000,00	-
01.06.2.05.04.04.001	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE VERSATI IN ECCEDEXENZA	7.700,00	7.620,32		79,68

04.02.2.02.01.09.003	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MASSANZAGO	28.236,35	12.720,00	15.516,35	-
04.02.2.02.01.09.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI -	34.630,80	33.391,40	1.239,40	-
04.02.2.05.02.01.000	ARREDO SCUOLA MEDIA	6.000,00	0	6.000,00	
05.02.2.05.02.01.000	CENTRO CULTURALE AGGREGATIVO - RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLA ELEMENTARE DI ZEMINIANA	30.000,00	0	30.000,00	
06.01.2.05.02.01.000	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	45.000,00	0	45.000,00	
10.05.2.02.01.09.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	350.000,00	319.413,90	30.586,10	-
10.05.2.02.01.09.000	PROGETTO MESSENGER	8.388,01	8.388,01		-
10.05.2.05.02.01.000	SISTEMAZIONE CENTRO ABITATO DI SANDONO	67.000,00	0	67.000,00	
10.05.2.05.02.01.000	SISTEMAZIONE CENTRI ABITATI	70.000,00	0	70.000,00	
10.05.2.02.01.09.012	AMPLIAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	53.500,78	46.000,00	7.500,56	0,22
10.05.2.05.02.01.000	ACQUISIZIONE CON PROCEDURA ESPROPRIATIVA AREE VIA TONIOLO	489,7	0	489,70	
10.05.2.05.02.01.000	RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	48.000,00	0	48.000,00	
08.01.2.05.02.01.000	SPESE ELABORAZIONE PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE	704,55	0	704,55	
08.01.2.02.01.09.000	PIANO ASSETTO DEL TERRITORIO	3.172,00	3.172,00		-
05.01.2.02.02.01.999	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PARCO STORICO DI VILLA BAGLIONI A MASSANZAGO	0	0		4,92
07.01.2.03.01.02.005	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE UNIONE DEI COMUNI	3.440,67	2.995,11		445,56
09.08.2.03.01.02.005	PIANO D'AZIONE ENERGIA SOSTENIBILE P.A.E.S.	366	366		-
	Titolo:2. Spese in conto capitale	855.908,38	518.013,69	324.036,66	13.862,95
				Di cui economie fpv	445,56
				Di cui economie competenza	13.412,47

Macroaggregato indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,01%	1,56%	0,84%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.615.888,56	2.286.957,65	1.511.201,81
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-328.930,91	-267.997,19	-137.683,04
Estinzioni anticipate (-)		-507.759,65	
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.286.957,65	1.511.200,81	1.373.518,77
Nr. Abitanti al 31/12	6.029,00	6.045,00	6.067,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	45.440,38	35.749,61	20.454,67
Quota capitale	328.930,91	775.755,84	137.683,04
Totale fine anno	374.371,29	811.505,45	158.137,71

Si precisa inoltre quanto segue:

l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;

l'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 è stato effettuato prima dell'approvazione del Rendiconto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 09.05.2017. Si evidenzia che nel corso del 2016, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio all'effettiva esigibilità dei crediti e dei debiti, il responsabile dell'ufficio economico-finanziario, su indicazione di ciascun responsabile di P.O., ha adottato la determinazione n. 162 del 30.12.2016 volta alla reimputazione delle spese esigibili nell'anno 2017 attraverso l'attivazione del FPV.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2017, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2017, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;

l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;

la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato.

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni degli anni precedenti si conclude pertanto nelle seguenti risultanze finali:

eliminazione residui attivi per l'importo di € 994,10;

il maggior riaccertamento di residui attivi per € 44.402,72;
 eliminazione di residui passivi per l'importo di €20.591,79
 economie su fondo pluriennale vincolato 2016 pari ad € 3.067,90;
 gli impegni reimputati al 2017 con la Deliberazione di Giunta Comunale in occasione del riaccertamento ordinario ammontano complessivamente € 42.366,06 di cui € 9.346,31 in parte corrente ed € 33.019,75 in parte capitale. L'importo complessivo delle re-imputazioni ammonta ad € 31.141,91 in parte corrente ed € 324.036,66 in parte capitale.

Non ci sono residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni ;

I residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono i seguenti:

Descrizione		Anno del residuo	Importo
Sostituzione serramenti esterni scuola secondaria	RE	2010	6.190,41
Riqualficazione Parco villa Baglioni	RE	2005	405,77
Riqualficazione Parco villa Baglioni	RE	2006	165,82
Realizzazione marciapiedi	RE	1999	16.224,87
Sistemazioni piste ciclabili	RE	2000	402,84
Via Stradona e del rosario	RE	2002	3.659,79
Espropri	RE	2003	5.000,00
Impianto illuminazione pubblica	RE	2005	1.715,11
Incarichi professionali per espropri	RE	2009	11.016,00
Manutenzione strade	RE	2011	21.460,61
Sistemazione cimiteri	RE	2010	4.034,80
Manutenzione straordinaria cimiteri	RE	2011	556,24

Trattasi di spese per le quali il comune è in attesa di rendicontazione e/o per le quali la ditta è fallita e/o deve essere corrisposta l'indennità di esproprio.

SALDO DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale

vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato ha agevolato nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

L'ente ha provveduto nei termini imposti dal MEF ad inviare telematicamente i dati di monitoraggio in termini di competenza relativi ai due semestri del 2016: nello specifico si rileva il rispetto del vincolo di pareggio di bilancio.

I dati che, in data 29.03.2017, sono stati certificati telematicamente al Ministero, in migliaia di euro, sono i seguenti:

Descrizione	2016
FPV gestione corrente	45
FPV gestione c/capitale	437
Entrate Finali	2.737
Spese finali	3.038
Saldo finanziario	181

Il risultato è stato raggiunto attraverso un monitoraggio degli equilibri correnti ed in conto capitale.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata=accertamenti / spesa=impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnala in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso la viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati, anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 24.09.2009 non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

seguinte tabella dei servizi a domanda individuale dimostra le percentuali di copertura

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Palestre	14.702,00	61.108,18	-46.406,18	24,06%	22,26%
trasporto scolastico	30.688,50	100.564,80	-69.876,30	30,52%	27,50%

Trasporto sociale		300,00	-300,00	0,00%	20,00%
Utilizzo sale	300,00	22.941,57	-22.641,57	1,31%	8,93%
Totali	45.690,50	184.914,55	-139.224,05	24,71%	

SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;

superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14, comma 4, della legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesoriери degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell'art.77/quarter, comma 11, del Decreto Legge 25.03.2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n.133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2016; la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Il Siope rappresenta l'ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

BENI APPERTENENTI ALL'ENTE

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'ente si rinvia alla sezione Amministrazione Trasparente sezione Beni Immobili e Gestione del Patrimonio ove viene riportato l'elenco identificativo immobili posseduti.

SOCIETÀ PARTECIPATE E CONSORZI

Il Comune di Massanzago detiene alcune partecipazioni nelle seguenti società e/o consorzi:

	Denominazione Società	%	Sito Internet Pubblicazione bilancio d'esercizio/ rendiconto 2016
SOCIETÀ DIRETTE	Etra Spa	0.96	
		1.26	
SOCIETÀ	ASI Srl	0.35	

INDIRETTE			www.comune.massanzago.pd.it
	E.B.S. Etra Biogas S.a.r.l.	0.87	Sezione: Amministrazione trasparente: Enti controllati:Società Partecipate
	NE-T /By Telerete Nordest) Srl	0.09	
	Sintesi Srl	2.47	
	Unicaenergia Srl	0.37	
	Viveracqua S.C.A.R.L.	0.13	
	Etra Energia Srl	0.43	
	Pro.net in liquidazione	0.23	
SOCIETA' INDIRETTE DI II LIVELLO	Onenergy S.r.l.	0.26	
UNIONE	Federazione dei comuni del Camposampierese		
CONSORZI	Consiglio di Bacino Brenta	0,90	
	Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88	

Per quanto riguarda le società partecipate dirette:

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.p.A.

Sede legale: Bassano del Grappa

Capitale sociale: € 64.021.300,00

Costituzione della società: 01 gennaio 2006

Durata della società: 31 dicembre 2050

Come da nota agli atti prot. n. 1148 del 9 febbraio 2017, avente ad oggetto “Fusione per incorporazione delle società patrimoniali in Etra S.p.a.” è stato comunicato che atto del Notaio Giuseppe Fietta di Bassano del Grappa in data 22.12.2016 n. 217176 rep. 708466 racc, è stato ultimato il progetto di fusione per incorporazione della Società SETA Spa in ETRA S.p.a, con l’aumento del capitale sociale in € 64.021.300 interamente versato e suddiviso tra i Comuni Soci, e pertanto la quota di partecipazione del Comune di Massanzago passa dallo 0,88 allo 0,96%

Il comune ha provveduto a verificare la corrispondenza dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Le certificazioni, che saranno allegate alla deliberazione di consiglio di approvazione del rendiconto di gestione, hanno evidenziato le seguenti risultanze:

Consorzio di Bacino Padova Uno e Consiglio di Bacino Brenta: nessun rapporto di debito e credito;

ETRA SpA: coincidenza dei debiti e dei crediti come da dettaglio sotto riportato:

DESCRIZIONE	CREDITO ETRA SPA VERSO COMUNE	DEBITO ETRA SPA VERSO COMUNE	DEBITO DEL COMUNE VERSO ETRA	CREDITO DEL COMUNE VERSO ETRA	NOTE
Fatture emesse	4.007,65		0,00		Fattura n. 05007343 – trattasi di fattura elettronica rifiutata per perdita occulta già comunicata ad Etra prima dell’emissione
Fattura da	997,80		997,80		Fattura n. 2017/vp/101 del

emettere					22.02.2017 dell'importo complessivo di € 826,92 - imp. 145/2016 Fattura n. 2017/vp/15 del 18.01.2017 dell'importo complessivo di € 390,40 - imp. 17/2015
	2.059,92		2.059,92		Fattura n. 2017/vp/53 del 06.02.2017 dell'importo complessivo di € 2.513,10 di cui € 453,18 imp. 622/2016
Crediti per importi riconosciuti dal MIUR per Raccolta r.s.u.	2.649,89		2.649,89		L'importo riportato nella verifica debiti e crediti corrisponde alla sola parte imponibile, in quanto l'imposta Provinciale viene contabilizzata nel 2017 con l'emissione della fattura
Totale	8.568,15	31.665,54	8.568,15	31.665,54	

Gli importi indicati nelle colonne sono al netto dell'iva

Le differenze derivano dalle diverse regole di contabilizzazione che comune e società devono osservare.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'ente ha provveduto trimestralmente a pubblicare sul sito internet istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, e l'indicatore annuale. Il risultato è il seguente:

Periodo di riferimento	Indicatore
1° trimestre	-10,16
2° trimestre	-9,62
3° trimestre	-16,64
4° trimestre	-14,72
Annuale	- 13,15

ossia, il comune paga mediamente 13 giorni prima della scadenza contrattuale.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G) 2016 E PIANO PERFORMANCE

La giunta comunale con deliberazione n. 51 del 12.07.2016 e n. 53 del 26.07.2016 e ss.mm.ii. ha approvato il P.E.G. 2016 ed il piano della performance. Le risultanze del raggiungimento degli obiettivi sono in corso di verifica e saranno approvate dalla Giunta comunale a cui si rimanda per una lettura più precisa del grado di realizzazione delle attività.

CONTENIMENTO SPESE DI CUI AL D.L. N. 78/2010

L'ente ha provveduto altresì a perseguire il rispetto dei vincoli imposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010, e ss.mm.ii., come sotto riportato:

TIPOLOGIA SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	LIMITE DI SPESA	BILANCIO PREVISIONE 2016	RENDICONTO 2016
Studi e consulenze	Art. 6, c.7, del D.L. n. 78/2010; art. 1 D.L. n. 101/2013 (L. 125/13)	3.146,17	3.146,17	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Art. 6, c.8, del D.L. n. 78/2010	1.932,27	1.440,00	1.146,00
Sponsorizzazioni	Art. 6, c.9, del D.L. n. 78/2010	0,00	0,00	0,00
Missioni	Art. 5, c.8, e art. 6, c.12, del D.L. n. 78/2010	500,00	500,00	156,81
Formazione	Art. 6, c.7, del D.L. n. 78/2010	6.945,91	5.800,00	4.960,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 5, c.2, del D.L. n. 95/2012	1.675,08	4.313,26	5.250,06
Arredo	Art. 1, c. 141 e ss, L. 228/2013 Art. 18, c. 8-septies D.L. n. 69/2013 <i>Spesa in conto capitale</i>	6.500,00	5.500,00	0,00
		20.699,43	20.699,43	11.512,87

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	10.341,78	80,00%	2.068,36	0,00	2.068,36
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	447,60	50,00%	223,80	101,60	122,20
Formazione	2.925,46	50,00%	1.462,73	1.426,91	35,82
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.094,94	70%	928,48	2.985,86	-257,44
			Totale 4.683,37	4.514,37	- 169,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE NOTA INTEGRATIVA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

L'ente, a decorrere dal 01.01.2016, applica il principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 concernente l'applicazione della contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

L'avvio della contabilità economica ha richiesto la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente (approvato secondo i modelli previsti dal DPR 194/96) secondo la nuova articolazione prevista dagli schemi allegati al D.Lgs 118/2011;

La rivalutazione e scorporo di terreni essendo in corso l'attività viene posticipata all'approvazione del rendiconto 2017, come previsto dal punto 9.1 dei principi contabili;

Con apposita deliberazione di giunta comunale che dovrà essere approvata anche dal Consiglio comunale sono stati predisposti i prospetti che danno evidenza sia della riclassificazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016, determinando la nuova composizione del patrimonio netto.

L'inventario dei beni dell'ente è stato aggiornato al 31/12/2016 in base ai pagamenti delle spese di investimento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel corso del 2016, ammonta ad € 56.805,66. Tale accantonamento è stato rettificato dai corrispondenti crediti esposti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito principalmente da accantonamenti relativi ai residui attivi del recupero dell'evasione tributaria. Per i dati di dettaglio si rinvia agli appositi prospetti allegati al rendiconto.

I dati della contabilità finanziaria sono stato rettificati/integrati con le scritture di assestamento ratei/risconti, ammortamenti, ecc..

Nell'inventario i beni immobili sono suddivisi nei modelli dei beni demaniali, del patrimonio indisponibile e del patrimonio disponibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all'emanazione di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti a seguito delle nuove disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 (in modo particolare allegato 4/3).

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Materiale bibliografico	5%
Automezzi ad uso specifico	10%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Macchinari per ufficio	20%	Strumenti musicali	20%
Impianti e attrezzature	5%	Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	Fabbricati demaniali	2%
Altri beni demaniali	3%	Altri beni immateriali	20%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore,

avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni finanziarie

Il 2016 è stato caratterizzato dall'operazione di fusione per incorporazione di SETA Spa in ETRA Spa che si è conclusa nel mese di dicembre 2016: secondo il progetto di fusione, gli effetti contabili sono stati retrodatati al 01/01/2016. In inventario le azioni sono contabilizzate tra le partecipazioni in altre imprese e sono valutate in base al metodo del Patrimonio Netto di cui all'art. 2426 n. 4 del C.C., e non più al costo di acquisto come in precedenza. Nel rendiconto 2016 sono state dismesse le azioni di SETA Spa iscritte al valore di € 1.337.040,00 e iscritte le nuove azioni di Etra attribuite per n. 320.638,00 azioni al valore nominale di € 1,00. Complessivamente dopo l'operazione di fusione il Comune di Massanzago detiene n. 615.827,00 azioni di Etra spa, il cui valore calcolato sul Patrimonio Netto della Società dopo la fusione ammonta ad € 1.750.608,98.

Crediti verso Fornitori

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nel conto economico 2016 è stato appostato un Fondo svalutazione crediti dell'importo di € 56.805,66, comprendente anche la quota accantonata nel risultato di amministrazione del 2015.

Debiti verso fornitori

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;

per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dall'ammortamento;

per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;

viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Nel conto economico sono stati inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare dell'ente e "sterilizzati" delle quote relative a conferimenti di capitale a fondo perduto (c.d. ammortamenti attivi). Tali quote sono state classificate nella voce "quota annuale di contributi agli investimenti" e portate in diminuzione "secondo i principi contabili del decreto legislativo 118 del 2011 alle voci di stato patrimoniale "risconti passivi".

Gli ammortamenti economici non vengono finanziati nel bilancio di previsione in forza della deroga di legge introdotta dalla Finanziaria 2002, per non gravare di ulteriori imposte i cittadini.

Il conto economico chiude con un utile di esercizio di € 18.230,07;

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.576.889,90			
2	Proventi da fondi perequativi	511.542,85			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	367.132,74			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	161.219,10			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	205.913,64			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	161.510,75		A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	77.686,12			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.518,09			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	82.306,54			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	33.801,47		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.650.877,71			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	72.576,16		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	692.034,43		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	5.811,39		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	606.953,43			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	593.592,32			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	3.361,11			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	10.000,00			
13	Personale	621.301,55		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	636.003,43		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	27.394,95		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	608.608,48		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	56.805,66		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	118.435,24		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.809.921,29			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-159.043,58			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	14.261,76		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>	14.261,76			
20	Altri proventi finanziari	0,78		C16	C16
Totale proventi finanziari		14.262,54			
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	20.454,67		C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	20.454,67			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				

	Totale oneri finanziari	20.454,67			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-6.192,13			

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	1.868.629,85		E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Soprapvenienze attive e insussistenze del passivo	1.771.187,85			E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	91.250,00			E20c
e	Altri proventi straordinari	6.192,00			
	Totale proventi straordinari	1.868.629,85			
25	Oneri straordinari	1.640.347,91		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Soprapvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.632.727,59			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	7.620,32			E21d
	Totale oneri straordinari	1.640.347,91			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	228.281,94			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	63.046,23			
26	Imposte (*)	44.815,86		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	18.230,37		23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art.230 del D.Lgs. n.267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio e nel rispetto del vigente regolamento approvato dalla giunta comunale per la tenuta dell'inventario. Si evidenzia inoltre che è stata operata la riclassificazione dei beni iscritti nell'inventario alla data del 01.01.2016 come da documentazione di dettaglio approvata dalla giunta comunale (a cui si rimanda per una più completa ed esaustiva lettura) e che verrà sottoposta all'approvazione del consiglio comunale e rinviata al 2017 in sede di approvazione del rendiconto la rivalutazione dei beni immobili e lo scorporo dai terreni.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni dalla contabilità economica, ed evidenziando il seguente elenco di elementi:

nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture ricevute;

le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento;

a partire dall'esercizio 2016 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla voce dei risconti passivi e la relativa sterilizzazione avverrà con questo nuovo meccanismo;

gli oneri di urbanizzazione che finanziano le spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati dal 2016 nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla predetta voce del patrimonio netto;

nei conti d'ordine sono stati registrati:

gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato.

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2016 chiude con un patrimonio netto di € 12.253.819,20, con un aumento di € 159.409,53 rispetto a quello del 2016 che ammontava ad € 12.094.409,67.

L'aumento del "Patrimonio netto" per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011, è dovuto alla contabilizzazione delle seguenti poste:

incremento riserve da permessi di costruire per € 141.179,16;

risultato conto economico: € +18.230,37.

Si riportano le risultanze contabili del conto del patrimonio dell'esercizio 2016 diviso in due parti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	38.660,95	61.833,50	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	38.660,95	61.833,50		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	5.954.000,46	5.788.583,66		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	5.332.832,65	5.151.013,22		
	1.9 Altri beni demaniali	621.167,81	637.570,44		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.267.218,73	8.594.835,11		

2.1	Terreni	66.942,17	37.122,56	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	8.131.499,43	8.472.443,88		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	6.751,82	10.034,65	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	25.504,72	23.799,56	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	5.840,00	8.760,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.279,21	8.943,14		
2.7	Mobili e arredi	11.248,15	16.545,52		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	14.153,23	17.185,80		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	218.196,81	176.617,92	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	14.439.416,00	14.560.036,69		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	1.751.177,35	1.633.303,37	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	1.751.177,35	576,37	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>		1.632.727,00		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.751.177,35	1.633.303,37		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.229.254,30	16.255.173,56		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	469.108,72	455.054,77		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	482.432,18	445.235,89		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	39.660,67	9.818,88		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	85.266,08	363.644,51		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	85.266,08	363.644,51		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	27.695,72	23.938,57	CII1	CII1

4	Altri Crediti	19.122,09	59.801,81	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi		358,00		
c	altri	22.943,62	59.443,81		
	Totale crediti	601.192,61	902.439,66		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	976.589,43	717.775,39		
a	Istituto tesoriere	976.589,43	717.775,39		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	976.589,43	717.775,39		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.577.782,04	1.620.215,05		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	182,46		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	182,46			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.807.218,80	17.875.388,61		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	5.931.289,98	5.931.289,98	AI	AI
II	Riserve	6.304.298,85	6.163.119,69		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	512.655,25	512.655,25	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	2.409.109,20	2.409.109,20	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.382.534,40	3.241.355,24		
III	Risultato economico dell'esercizio	18.230,37		AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.253.819,20	12.094.409,67		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.373.518,77	1.511.201,81		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.373.518,77	1.511.201,81	D5	
2	Debiti verso fornitori	480.285,87	432.184,01	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	89.267,67	75.425,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	29.515,40	25.614,06		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	2.784,38	2.700,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	56.967,89	47.110,94		
5	Altri debiti	141.484,49	147.865,05	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	33.255,69	2.655,51		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.908,27	1.226,89		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	105.320,53	143.982,65		
	TOTALE DEBITI (D)	2.084.556,80	2.166.675,87		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E

II	Risconti passivi	3.468.842,80	3.614.303,07	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.468.842,80	3.614.303,07		
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.468.842,80	3.614.303,07		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.468.842,80	3.614.303,07		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	17.807.218,80	17.875.388,61		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	324.036,66			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	324.036,66			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONCLUSIONI

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 rileva:

- il risultato di amministrazione ammonta ad € 564.643,10 e risulta così ripartito:

- € 74.830,17 per quota accantonata;
- € 9.125,0 per quota vincolata;
- € 112.564,38 quota destinata agli investimenti;
- € 368.123,55 per quota libera

- sulla base delle certificazioni dei Dirigenti, alla data del 31/12/2016, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

- il rispetto degli obblighi derivanti dal pareggio di bilancio per l'anno 2016;

- il rispetto dei vincoli imposti alla spesa di personale per l'anno 2016;

- il conto economico chiude con un risultato positivo di 18.230,37;

- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € 12.253.819,20